



Prot. n.7755/Fp

Barzanò, 31.10.2016

Ai docenti tutor

Ai docenti neo-immessi in ruolo

Agli atti

**Oggetto: nomina tutor per i docenti neo-immessi in ruolo a.s. 2016-2017**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO il Dlgs. 297/94;
- VISTO l'art.25 del Dlgs. 165/2001;
- VISTA la L.107/2015;
- VISTO il D.M. 850/2015;
- VISTA la nota MIUR 36167 del 5/11/2015;
- CONSIDERATE le prese di servizio avvenute nel corrente anno scolastico dei docenti neo-immessi presso questa istituzione scolastica;
- SENTITO il parere del Collegio dei Docenti in data 27 settembre 2016;

### **AFFIDA L'INCARICO DI TUTOR**

secondo il seguente prospetto:

<b>Docente tutor</b>	<b>Docente neo-immesso</b>
Ciliberto Carolina	Panzeri Alessandra
Onnembo Anna	Pronesti Pamela
Cazzaniga Orietta	Saccà Maurizio

Si allega una nota riassuntiva relativa al periodo di prova.

Distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico  
Roberta Rizzini

## **ALLEGATO: NOTA RIASSUNTIVA SUL PERIODO DI PROVA**

### **Gli impegni salienti**

- Il docente tutor è designato dal Dirigente sentito il parere del Collegio dei docenti
- Il docente tutor rientra nel Comitato di valutazione
- Azioni:
  - Condividere con il neo assunto il bilancio delle competenze (all'inizio e alla fine del percorso)
  - Compiere osservazioni in classe del docente neo-assunto
  - Valutare il prodotto finale
  - Partecipare alla seduta conclusiva

### **Periodo di formazione e prova: finalità, valutazione**

- Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.
- Le attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione e rivestono carattere di obbligatorietà.
- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.
- In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

### **Docente tutor**

1. Il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neo-assunti in servizio presso l'istituto. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti neo-assunti.
2. Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti neo-assunti a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.
3. Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor: adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counselling, supervisione professionale.

4. Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

### **Peer to peer – formazione tra pari**

1. L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
2. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
3. In relazione al patto di sviluppo professionale, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

### **Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova**

1. Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.
2. Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.
3. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.
4. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.